

6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Valore netto al 31.12.2004
Partecipazioni	13	22
Azioni proprie	292	286
Altri titoli:		
- titoli di Stato italiani	963	982
- altri titoli	312	293
	1.275	1.275
	1.580	1.583

Le *partecipazioni* di 22 milioni di euro riguardano azioni Saipem SpA che sono state acquistate al servizio dei piani di *stock grant* e *stock option* emessi dall'attività costruzioni e perforazioni.

Le *azioni proprie* di 286 milioni di euro sono rappresentate da n. 21.006.600 azioni ordinarie Eni del valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Eni SpA. Le azioni sono state acquistate in esecuzione delle delibere delle assemblee degli azionisti del 30 maggio 2002 e del 30 maggio 2003 e sono al servizio dei piani di *stock option* 2002-2004 (n. 15.000.000 di azioni) e di *stock grant* 2003-2005 (n. 6.500.000 azioni). La diminuzione di n. 493.400 azioni si analizza come segue:

(milioni di euro)	Stock option	Stock grant	Totale
Azioni proprie al servizio dei piani	15.000.000	6.500.000	21.500.000
- diritti esercitati	(354.000)	(63.800)	(417.800)
- diritti decaduti	(72.000)	(3.600)	(75.600)
	(426.000)	(67.400)	(493.400)
	14.574.000	6.432.600	21.006.600

Al 31 dicembre 2004 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 2.174.200 *stock grant* e di n. 11.789.000 *stock option*; relativamente a queste ultime, il prezzo di esercizio è di 15,216 euro per le assegnazioni 2002 (n. 3.268.500 azioni), di 13,743 euro per le assegnazioni 2003 (n. 4.527.000 azioni) e di 16,576 euro per le assegnazioni 2004 (n. 3.993.500 azioni).

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di *stock option* e *stock grant* sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Eni SpA.

L'analisi per scadenza degli altri titoli di 1.275 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2003) è la seguente:

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Valore netto al 31.12.2004
Entro novanta giorni	11	5
Entro l'esercizio successivo	119	119
Entro cinque anni	942	965
Oltre cinque anni	203	186
	1.275	1.275

Titoli per 474 milioni di euro sono a copertura delle riserve tecniche della Padana Assicurazioni SpA (483 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

7 Ratei e risconti - attivi

(milioni di euro)	Valori al 31.12.2003	Valori al 31.12.2004
Differenziali su contratti derivati	197	324
Interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi	222	183
Prestazioni di servizio anticipate	116	94
Interessi attivi	17	29
Disaggio su prestiti	16	14
Altri ratei e risconti attivi	280	258
	848	902

I differenziali su contratti derivati di 324 milioni di euro (197 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano crediti e debiti finanziari per 242 milioni di euro e altre attività e passività per 82 milioni di euro (rispettivamente 104 e 93 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Gli interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi di 183 milioni di euro (di cui 22 milioni di euro a breve termine) riguardano gli oneri per interessi non ancora maturati sul debito di 1 miliardo di dollari USA contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa da rimborsare in venti rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito è iscritto alla voce "Debiti verso altri finanziatori" al valore nominale di 514 milioni di euro (633 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I ratei e risconti attivi a breve e a lungo termine ammontano a 624 e 278 milioni di euro (rispettivamente 557 e 291 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

8 Patrimonio netto dell'Eni

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Capitale sociale	4.003	4.004
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.164	3.229
Altre riserve:	2.978	2.976
- riserva disponibile	3.050	3.896
- riserva per acquisto di azioni proprie	2.233	2.163
- riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	62	62
- riserva di consolidamento	31	31
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- riserva da avanzo di fusione		4
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	3	2
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
- riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	
- riserva per differenze cambio	(2.505)	(3.202)
Utili portati a nuovo	13.171	15.125
Utile dell'esercizio	5.585	7.274
	29.860	33.567

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale dell'Eni SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 4.004.424.476 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 4.002.922.176 azioni ordinarie al 31 dicembre 2003). L'incremento è dovuto all'emissione di n. 1.502.300 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di *stock grant* a seguito della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2001 (n. 1.344.750 azioni) e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (n. 157.550 azioni, di cui n. 112.450 azioni relative al piano 2001 e n. 45.100 azioni relative al piano 2002).

Riserva legale

La riserva legale dell'Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva per azioni proprie in portafoglio rappresenta il valore delle azioni proprie iscritto nell'attivo patrimoniale. La riserva, costituita utilizzando la riserva per acquisto di azioni proprie, è mantenuta finché le azioni non saranno cedute o annullate, previa delibera, rispettivamente, dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Altre riserve

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti. La riserva è riclassificata alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" in relazione al costo delle azioni proprie acquistate.

La riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986 riguarda i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni SpA a contrarre finanziamenti e a emettere obbligazioni con ammortamento a carico dello Stato.

La riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

La riserva da avanzo di fusione accoglie l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'EniData SpA al netto della ricostituzione delle riserve in sospensione di imposta.

La riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile accoglie le attribuzioni degli utili di esercizio destinati all'aumento del capitale sociale a fronte delle emissioni di azioni da assegnare nell'ambito dei piani di incentivazione dei dirigenti. Al 31 dicembre 2004 il numero delle azioni da assegnare gratuitamente è pari a n. 938.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 2.443.050 al 31 dicembre 2003).

La riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993 riguarda la quota dell'utile dell'esercizio attribuito alla riserva in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione ai quali partecipano i dipendenti del Gruppo.

La riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967, ex Agip SpA, è stata riclassificata alla riserva disponibile a seguito della cessazione del regime di sospensione di imposta. La riserva era stata ricostituita a seguito della fusione dell'Agip SpA e accoglieva utili di precedenti esercizi non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera.

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 dell'Eni comprende riserve distribuibili per circa 23.300 milioni di euro. Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere di imposta è stanziato limitatamente alle riserve di cui è prevista la distribuzione (20 milioni di euro).

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'Eni intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva disponibile	Riserva per acquisto di azioni proprie	Conferimenti dello Stato	Riserva di consolidamento	Riserve ex Agip SpA ricostituite	Riserva da avanzo di fusioni	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 13 D.lgs. n. 124/1993	Riserva per differenze cambio	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	4.001	959	2.068	3.514	1.332	62	31	103		3	1.362	8.365	7.751	29.551	
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)				(757)									(2.119)	(2.876)	
Destinazione utile residuo 2001				3								5.629	(5.632)		
Incremento riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.				(2)						2					
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie				(2.000)	2.000										
Riserva da avanzo di fusioni									1.390	1		(1.391)			
Acquisto azioni proprie			770		(770)										
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1									(1)					
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro											(2.125)			(2.125)	
Altre variazioni												(48)		(48)	
Utile dell'esercizio													4.593	4.593	
Saldi al 31 dicembre 2002	4.002	959	2.838	758	2.562	62	31	103	1.390	4	1	(763)	12.555	4.593	29.095
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)													(2.833)	(2.833)	
Destinazione utile residuo 2002				789								971	(1.760)		
Acquisto azioni proprie			329		(329)										
Svalutazione stock grant			(3)	3											
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1									(1)					
Riclassifiche				1.500					(1.390)			(110)			
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro											(1.845)			(1.845)	
Differenze cambio da conversione su distribuzione di dividendi e altre variazioni											103	(245)		(142)	
Utile dell'esercizio													5.585	5.585	
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	959	3.164	3.050	2.233	62	31	103		3	1	(2.505)	13.171	5.585	29.860
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)													(2.828)	(2.828)	
Destinazione utile residuo 2003				22								2.735	(2.757)		
Acquisto azioni proprie			70		(70)										
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1		(5)	5						(1)					
Costo stock option				3											3
Ricostituzione riserve da scissione Italgas SpA				(43)								43			
Attribuzione avanzo da fusione EniData SpA									4			(4)			
Riclassifiche				859				(84)				(775)			
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro											(760)			(760)	
Differenze cambio da conversione su distribuzione di dividendi e altre variazioni											63	(45)		18	
Utile dell'esercizio													7.274	7.274	
Saldi al 31 dicembre 2004	4.004	959	3.229	3.896	2.163	62	31	19	4	2	1	(3.202)	15.125	7.274	33.567

La variazione delle differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro di 697 milioni di euro si riferiscono per circa 500 milioni di euro alle imprese con bilanci in dollari USA.

Prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto dell'Eni SpA per gli esercizi 2002-2003-2004

(milioni di euro)	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	2002	2003	2004	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004
Come da bilancio di esercizio dell'Eni SpA	3.880	2.850	4.684	26.498	27.566	29.433
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati dell'esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.049	2.118	4.526	7.118	4.413	8.852
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:						
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(83)	(169)	(161)	1.131	2.873	2.745
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	1.261	1.453	(2.736)	(1.218)	(1.432)	(4.816)
- eliminazione di utili infragruppo	(1.024)	132	(103)	(2.777)	(2.409)	(2.468)
- imposte sul reddito differite e anticipate	120	(138)	1.318	120	117	1.645
- altre rettifiche	19	(92)	360	317	354	304
	5.222	6.154	7.888	31.189	31.482	35.695
Interessi di terzi	(629)	(569)	(614)	(2.094)	(1.622)	(2.128)
Come da bilancio consolidato	4.593	5.585	7.274	29.095	29.860	33.567

Le altre rettifiche del risultato di esercizio 2004 di 360 milioni di euro comprendono 311 milioni di euro relativi alla maggiore plusvalenza realizzata nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio di esercizio dell'Eni SpA, a seguito della vendita a Mediobanca SpA di azioni rappresentative del 9,054% del capitale sociale di Snam Rete Gas SpA.

[9] Capitale e riserve di terzi

Il risultato di esercizio e il patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono riferiti alle seguenti imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(milioni di euro)	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	2002	2003	2004	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004
Snam Rete Gas SpA	385	427	489	290	592	1.017
Saipem SpA	115	112	112	705	736	831
Italgas SpA ⁽¹⁾	124			816		
Altri	5	30	13	283	294	280
	629	569	614	2.094	1.622	2.128

(1) Il patrimonio netto di terzi è stato acquisito dall'Eni a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Italgas SpA.

10) Fondi per rischi e oneri

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
(milioni di euro)					
31.12.2003					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	128	31	(12)	28	175
Fondo imposte, anche differite:	2.611	826	(1.349)	354	2.442
- imposte sul reddito differite	2.386	802	(1.276)	348	2.260
- altre imposte	225	24	(73)	6	182
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.980	173	(51)	(62)	2.040
- fondo rischi ambientali	1.608	97	(143)	69	1.631
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	593	16	(21)	11	599
- fondo rischi per contenziosi	211	18	(50)	2	181
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	304	50	(61)	(75)	218
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	106	55	(24)	(16)	121
- fondo rischi finanziari	8	3	(6)		5
- fondo per esodi agevolati	42	39	(33)	17	65
- altri fondi (*)	542	269	(86)	(52)	673
	5.394	720	(475)	(106)	5.533
	8.133	1.577	(1.836)	276	8.150
31.12.2004					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	175	57	(11)	9	230
Fondo per imposte, anche differite:	2.442	870	(214)	(330)	2.768
- imposte sul reddito differite	2.260	797	(208)	(316)	2.533
- altre imposte	182	73	(6)	(14)	235
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	2.040	319	(48)	(254)	2.057
- fondo rischi ambientali	1.631	141	(136)	3	1.639
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	599	58	(26)	62	693
- fondo rischi per contenziosi	181	32	(16)	16	213
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	218	2	(21)	(20)	179
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	121	13	(15)	(28)	91
- fondo mutua assicurazione OIL		91			91
- fondo rischi finanziari	5	64		(5)	64
- fondo per esodi agevolati	65	7	(60)	24	36
- altri fondi (*)	673	465	(246)	(83)	809
	5.533	1.192	(568)	(285)	5.872
	8.150	2.119	(793)	(606)	8.870

(*) Di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro.

Il fondo imposte sul reddito differite di 2.533 milioni di euro comprende le passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Le altre variazioni di 316 milioni di euro si riferiscono principalmente alla compensazione, a livello di singola impresa, del fondo imposte sul reddito differite con le imposte sul reddito anticipate (220 milioni di euro) e alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (51 milioni di euro).

Passività nette per imposte differite

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Imposte sul reddito differite	4.032	4.560
imposte sul reddito anticipate compensabili	(1.772)	(2.027)
	2.260	2.533
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	(2.167)	(2.203)
	93	330

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Imposte sul reddito differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	3.132	3.778
- differenza rispetto al patrimonio netto contabile su acquisti di partecipazioni consolidate	448	294
- svalutazioni eccedenti di crediti	150	137
- fondo per rischi e oneri eccedenti	89	83
- plusvalenze a tassazione differita	62	46
- riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione	21	20
- altre	130	202
	4.032	4.560
Imposte sul reddito anticipate:		
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.869)	(2.054)
- perdite fiscali portate a nuovo	(1.403)	(1.124)
- rivalutazione dei beni a norma della legge n. 342/2000	(760)	(855)
- rivalutazioni di partecipazioni a norma della legge n. 292/1993 e attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA	(818)	(818)
- rivalutazione dei beni a norma della legge n. 448/2001	(424)	(639)
- oneri su partecipazioni non deducibili	(644)	(472)
- ammortamenti non deducibili	(272)	(432)
- svalutazioni di immobilizzazioni e rimanenze non deducibili	(355)	(255)
- altre	(724)	(599)
	(7.269)	(7.248)
a dedurre:		
- svalutazione delle imposte sul reddito anticipate	3.330	3.018
	(3.939)	(4.230)
Passività nette per imposte differite	93	330

La svalutazione delle imposte sul reddito anticipate (3.330 e 3.018 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 2004) riguarda le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri e le differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare.

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi a eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a 5 esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 33% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 36% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontano a 3.413 milioni di euro e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2005	31	22
2006	415	55
2007	944	143
2008	275	190
2009	19	23
oltre 2009		206
illimitatamente		1.090
	1.684	1.729

Le perdite fiscali di cui è previsto l'utilizzo ammontano a 295 milioni di euro e sono riferite principalmente alle imprese estere (206 milioni di euro); le relative imposte anticipate, comprese nelle passività nette per imposte differite, ammontano a 73 milioni di euro.

Il fondo per altre imposte di 235 milioni di euro riguarda principalmente gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi fiscali connessi a incertezze applicative delle norme nei Paesi in cui operano società estere del settore Exploration & Production. L'ultimo esercizio definito dall'Eni SpA e dalla generalità delle imprese controllate italiane ai fini delle imposte dirette è il 1999, salvo alcuni esercizi precedenti non ancora definiti a seguito di contenziosi in corso. Relativamente alle società estere, la situazione è più articolata; tuttavia, salvo limitate eccezioni, l'ultimo esercizio definito è il 1999.

Al 31 dicembre 2004, gli utilizzi degli altri fondi per rischi e oneri di 568 milioni di euro includono utilizzi di fondi eccedenti per 102 milioni di euro. I principali utilizzi eccedenti riguardano: (i) il fondo stanziato nell'esercizio 2002 da parte della Stoccaggi Gas Italia SpA per far fronte ai congruagli retroattivi delle tariffe di stoccaggio previsti dalla delibera n. 26/2002 emessa dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. A seguito di compensazioni avvenute nel corso del 2004 con i clienti interessati si ritiene remota la possibilità di procedere a ulteriori compensazioni e si considera pertanto esuberante il fondo residuo (28 milioni di euro); (ii) la riserva sinistri e premi delle compagnie di assicurazione derivante dalla sovrastima degli oneri da liquidare a fronte dei sinistri comunicati alla Padana Assicurazioni SpA (26 milioni di euro). Gli altri utilizzi di fondi eccedenti riguardano diversi fenomeni di ammontare non significativo.

Al 31 dicembre 2003, gli utilizzi degli altri fondi per rischi e oneri di 475 milioni di euro includono utilizzi di fondi eccedenti per 129 milioni di euro. I principali utilizzi eccedenti riguardano: (i) la riserva sinistri e premi delle compagnie di assicurazione derivante dalla sovrastima degli oneri da liquidare a fronte dei sinistri comunicati alla Padana Assicurazioni SpA (21 milioni di euro); (ii) il fondo rischi per contenziosi stanziato negli esercizi precedenti a fronte di penalità contrattuali relative al trasporto e stoccaggio di gas naturale non più dovute a seguito dell'emanazione del codice di rete e di una migliore interpretazione del regime tariffario stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (19 milioni di euro). Gli altri utilizzi di fondi eccedenti riguardano diversi fenomeni di ammontare non significativo.

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 2.057 milioni di euro accoglie principalmente i costi maturati alla chiusura dell'esercizio che si prevede di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti (2.024 milioni di euro). Le altre variazioni di 254 milioni di euro riguardano essenzialmente il trasferimento del fondo smantellamento e ripristino siti a seguito della vendita degli asset minerari (221 milioni di euro) e le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (27 milioni di euro). I costi totali non attualizzati che si prevede di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti ammontano a 2.964 milioni di euro (2.700 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Il fondo rischi ambientali di 1.639 milioni di euro accoglie, prevalentemente, la stima degli oneri relativi a interventi ambientali previsti da norme di legge e regolamenti principalmente nella Syndial SpA (1.275 milioni di euro), nel settore Refining & Marketing (233 milioni di euro) e nel settore Gas & Power (64 milioni di euro). Gli accantonamenti di 141 milioni di euro si riferiscono essenzialmente ai settori Refining & Marketing (122 milioni di euro) ed Exploration & Production (18 milioni di euro).

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione di 693 milioni di euro accoglie gli oneri previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla Padana Assicurazioni SpA.

Il fondo rischi per contenziosi di 213 milioni di euro accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali e contenziosi in genere. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività.

Il fondo dismissioni e ristrutturazioni di 179 milioni di euro accoglie principalmente gli oneri previsti dalla Syndial SpA (157 milioni di euro) a fronte delle programmate operazioni di dismissione e di chiusura di siti produttivi. Le altre variazioni di 20 milioni di euro si riferiscono alla riclassifica al fondo esodi agevolati effettuata dalla Syndial SpA.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 91 milioni di euro accoglie le perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione (v. nota n. 3).

Il fondo mutua assicurazione OIL di 91 milioni di euro accoglie l'accantonamento della stima dell'onere relativo all'impegno derivante dalla partecipazione dell'Eni alla mutua assicurazione Oil Insurance Ltd connesso alla sinistrosità degli ultimi cinque esercizi.

Il fondo rischi finanziari di 64 milioni di euro accoglie essenzialmente l'onere relativo alla cessione a British Telecom Plc del credito di 87 milioni di euro vantato verso la società collegata Albacom SpA (62 milioni di euro).

Il fondo per esodi agevolati di 36 milioni di euro accoglie gli oneri previsti principalmente nei settori Refining & Marketing (15 milioni di euro), Ingegneria e Costruzioni (9 milioni di euro) e Petrolchimica (8 milioni di euro). Le altre variazioni di 24 milioni di euro si riferiscono principalmente alla riclassifica dal fondo dismissioni e ristrutturazioni effettuata dalla Syndial SpA (20 milioni di euro).

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti, l'Eni non ritiene ragionevolmente possibile l'insorgenza di ulteriori passività, di ammontare significativo, in aggiunta a quanto già stanziato.

11 Debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti è la seguente:

	31.12.2003				31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
(milioni di euro)								
Debiti finanziari								
A breve termine:								
- banche	3.633		3.633		2.196		2.196	
- altri finanziatori	151		151		233		233	
- rappresentati da titoli di credito	3.510		3.510		1.540		1.540	
- imprese controllate	65		65		54		54	
- imprese collegate	69		69		92		92	
	7.428		7.428		4.115		4.115	
A lungo termine:								
- obbligazioni	79	4.714	4.793	2.898	660	4.671	5.331	2.784
- banche	373	2.845	3.218	623	227	2.327	2.554	667
- altri finanziatori	60	940	1.000	634	71	835	906	411
- rappresentati da titoli di credito		33	33					
	512	8.532	9.044	4.155	958	7.833	8.791	3.862
	7.940	8.532	16.472	4.155	5.073	7.833	12.906	3.862
Acconti								
Terzi:								
- per lavori in corso su ordinazione	1.117	36	1.153		816	1	817	1
- per altri rapporti	332	1	333	1	481	1	482	1
Imprese controllate:								
- per lavori in corso su ordinazione	81		81		29		29	
Imprese collegate:								
- per lavori in corso su ordinazione	1		1		5		5	
- per altri rapporti	20		20		21		21	
	1.551	37	1.588	1	1.352	2	1.354	2
Debiti commerciali								
- rappresentati da titoli di credito	37		37		24		24	
- fornitori	5.557	63	5.620		6.023	67	6.090	
- imprese controllate	19		19		5		5	
- imprese collegate	274		274		234		234	
	5.887	63	5.950		6.286	67	6.353	
Debiti tributari								
- accise e imposte di consumo	273		273		793		793	
- imposte sul reddito	1.262	74	1.336		1.213	23	1.236	
- altre imposte e tasse	648		648		508		508	
	2.183	74	2.257		2.514	23	2.537	
Debiti diversi								
- rappresentati da titoli di credito					16		16	
- fornitori	764		764		822	16	838	16
- imprese controllate	139		139		11		11	
- imprese collegate	255		255		311		311	
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216	1	217		229	7	236	
- altri	1.948	166	2.114	132	1.939	152	2.091	133
	3.322	167	3.489	132	3.328	175	3.503	149
	20.883	8.873	29.756	4.288	18.553	8.100	26.653	4.013

Debiti finanziari*Debiti finanziari a breve termine*

L'analisi per valuta dei debiti finanziari a breve termine è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Euro	3.628	2.389
Dollaro USA	3.218	1.302
Lira sterlina	84	253
Corona norvegese	278	21
Altre valute	220	150
	7.428	4.115

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine è del 2,13% e del 2,49%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004.

I debiti finanziari a breve termine di 4.115 milioni di euro diminuiscono di 3.313 milioni di euro. Hanno contribuito al decremento il saldo tra i rimborsi e le nuove assunzioni (3.622 milioni di euro), le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (22 milioni di euro) nonché, in aumento, l'inserimento nell'area di consolidamento della Serfactoring SpA (332 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2004 l'Eni dispone di linee di credito *committed* e *uncommitted* non utilizzate rispettivamente per 5.304 e 7.771 milioni di euro (rispettivamente 4.647 e 4.799 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2003 e 2004, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)

		Al 31 dicembre		Scadenza a lungo termine							
Tipo	Scadenza	2003	2004	Scad. 2005	2006	2007	2008	2009	Oltre	Totale	
Verso banche:											
- mutui ordinari	2005-2017	2.722	2.167	151	473	380	152	348	663	2.016	
- mutui a tasso agevolato	2005-2013	137	101	74	14	4	3	2	4	27	
- altri	2005-2007	359	286	2	59	225				284	
		3.218	2.554	227	546	609	155	350	667	2.327	
Titoli di credito	2004	33									
Obbligazioni:											
- ordinarie	2005-2027	4.793	5.331	660	860	406	125	496	2.784	4.671	
Altri finanziatori	2005-2019	1.000	906	71	108	127	52	137	411	835	
		9.044	8.791	958	1.514	1.142	332	983	3.862	7.833	

I debiti finanziari a lungo termine di 8.791 milioni di euro diminuiscono di 253 milioni di euro. Hanno contribuito al decremento le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (222 milioni di euro) e le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio dei debiti in moneta diversa da quella di conto (57 milioni di euro) nonché, in aumento, il saldo tra i rimborsi e le nuove assunzioni (22 milioni di euro).

L'Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato dell'Eni o il mantenimento di un *rating* non inferiore ad A - (S&P) e A3 (Moody's). Al 31 dicembre 2003 e 2004 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a 865 e a 1.104 milioni di euro (di cui 300 milioni di euro legati al *rating*). Inoltre, Saipem SpA ha stipulato un accordo di finanziamento con banche per 300 milioni di euro che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato della Saipem. L'Eni e la Saipem hanno rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni di 5.331 milioni di euro riguardano titoli emessi nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Notes* per complessivi 4.296 milioni di euro e altri prestiti obbligazionari per complessivi 1.035 milioni di euro. L'analisi dei prestiti obbligazionari per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

	Importo	Valuta	Scadenza		Tasso %	
(milioni di euro)			da	a	da	a
Società emittente						
<i>Euro Medium Term Notes:</i>						
- Eni SpA	1.500	Euro		2013		4,625
- Eni Coordination Center SA	851	Lira sterlina	2010	2019	4,875	5,250
- Eni Coordination Center SA	696	Euro	2005	2015		variabile
- Eni SpA	500	Euro		2010		6,125
- Eni Coordination Center SA	213	Dollaro USA	2005	2007		variabile
- Enifin SpA	100	Euro		2005		variabile
- Eni Coordination Center SA	95	Dollaro USA	2005	2014	4,610	6,820
- Eni Coordination Center SA	93	Yen giapponese	2008	2019	0,810	2,320
- Eni Coordination Center SA	92	Franco svizzero	2005	2007		variabile
- Eni Coordination Center SA	73	Euro	2008	2024	4,750	5,050
- Eni Coordination Center SA	52	Franco svizzero		2006		1,750
- Enifin SpA	31	Euro		2005		3,350
	4.296					
<i>Altri prestiti obbligazionari:</i>						
- Eni Usa Inc	294	Dollaro USA		2027		7,300
- Eni Usa Inc	220	Dollaro USA		2006		7,500
- Eni Lasmo Plc (*)	212	Lira sterlina		2009		10,375
- Eni Usa Inc	147	Dollaro USA		2007		6,750
- Enifin SpA	129	Euro		2005		variabile
- Eni Investment Plc	18	Lira sterlina		2005		variabile
- Eni Finance Inc	15	Dollaro USA		2005		10,300
	1.035					
	5.331					

(*) Il prestito obbligazionario è garantito da un deposito bancario vincolato iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie per 234 milioni di euro.

Le obbligazioni che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a 953 milioni di euro e riguardano l'Eni Coordination Center (440 milioni di euro), l'Enifin (260 milioni di euro), l'Eni USA Inc (220 milioni di euro), l'Eni Investment Plc (18 milioni di euro) e l'Eni Finance Inc (15 milioni di euro). Nel corso del 2004 sono state emesse obbligazioni per 712 milioni di euro da parte dell'Eni Coordination Center SA.

I debiti finanziari a lungo termine, comprese le quote a breve, sono di seguito analizzati nella valuta in cui sono denominati, con l'indicazione del tasso medio di riferimento.

	31.12.2003 (milioni di euro)	Tasso medio	31.12.2004 (milioni di euro)	Tasso medio
Euro	6.235	3,56	5.709	3,33
Dollaro USA	2.073	5,67	1.729	6,54
Lira sterlina	517	6,47	1.082	6,09
Franco svizzero	146	0,47	146	1,14
Yen giapponese	40	0,65	96	1,37
Altre valute	33	9,99	29	8,74
	9.044		8.791	

Al 31 dicembre 2004 l'Eni dispone di linee di credito a lungo termine *committed* non utilizzate per 710 milioni di euro (integralmente utilizzate al 31 dicembre 2003). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Nel corso della sua normale attività l'Eni utilizza diversi contratti derivati per ridurre i rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio delle valute estere sul debito finanziario a breve e a lungo termine (v. nota n. 14 per maggiori informazioni).

I debiti commerciali di 6.353 milioni di euro aumentano di 403 milioni di euro. Ha contribuito all'incremento l'inserimento nell'area di consolidamento della Serfactoring SpA (213 milioni di euro) nonché, in diminuzione, le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (33 milioni di euro).

I debiti tributari di 2.537 milioni di euro aumentano di 280 milioni di euro a seguito dell'incremento delle accise e imposte di consumo (520 milioni di euro) dovuto principalmente alla circostanza che nel 2004 non è stato ripetuto l'obbligo del versamento in acconto delle accise dovute sul prodotto immesso al consumo in Italia nella seconda metà del mese di dicembre; questo incremento è stato assorbito dal decremento dei debiti per imposte sul reddito e per altre imposte e tasse (240 milioni di euro).

Debiti per 332 e 274 milioni di euro, rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 2004, sono garantiti da ipoteche e privilegi su beni immobili di imprese consolidate, da pegni su titoli e da depositi vincolati.

12 Ratei e risconti - passivi

(milioni di euro)	Valori al 31.12.2003	Valori al 31.12.2004
Differenziali su contratti derivati	127	149
Ricavi e proventi anticipati	180	126
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	99	108
Canoni di affitto	53	54
Premi delle compagnie di assicurazioni	50	47
Altri ratei e risconti passivi	270	232
	779	716

I differenziali su contratti derivati di 149 milioni di euro riguardano crediti e debiti finanziari per 46 milioni di euro e altre attività e passività per 103 milioni di euro (rispettivamente 39 e 88 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Gli altri ratei e risconti passivi riguardano per 2 milioni di euro (scadenti oltre l'esercizio) il valore di mercato dei debiti finanziari a tasso fisso acquisiti con la Lasmo Plc (ora Eni Lasmo Plc) (4 milioni di euro al 31 dicembre 2003, di cui 2 milioni di euro a breve termine).

I ratei e risconti passivi a breve e a lungo termine ammontano a 517 e a 199 milioni di euro (rispettivamente 521 e 258 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

13 Garanzie

	31.12.2003				31.12.2004			
(milioni di euro)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Imprese controllate	7	302		309	7	532		539
Imprese collegate	30	1.685	77	1.792	72	1.834	40	1.946
Imprese consolidate	4.894	6.090		10.984	4.894	9.715		14.609
Altri		198		198	5	169		174
	4.931	8.275	77	13.283	4.978	12.250	40	17.268

Le fidejussioni, le altre garanzie personali e le garanzie reali prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate non consolidate di 2.485 milioni di euro (2.101 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano principalmente: (i) fidejussioni, contratti autonomi, lettere di *patronage* e altre garanzie personali rilasciate a banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito per 1.699 milioni di euro (1.473 milioni di euro al 31 dicembre 2003), di cui 731 milioni di euro relativi al contratto autonomo rilasciato da Snam SpA (ora incorporata in Eni SpA) per conto di Blue Stream Pipeline Co BV a favore del consorzio internazionale di banche che ha finanziato la società (686 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e 404 milioni di euro relativi al contratto autonomo rilasciato da Eni SpA a fronte del finanziamento concesso alla Spanish Egyptian Gas Co SAE, impresa controllata dalla partecipata Unión Fenosa Gas SA (238 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (ii) fidejussioni, contratti autonomi e lettere di *patronage* rilasciati a clienti per partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 214 milioni di euro (242 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (iii) adempimento di obbligazioni derivanti dall'attività di esplorazione di idrocarburi rilasciate nell'esercizio di Eni Middle East BV a fronte degli impegni contrattuali assunti nei confronti del Governo del Regno Saudita per 367 milioni di euro; (iv) garanzie di *performance* per 111 milioni di euro a favore di Unión Fenosa SA e nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni SpA) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività di gestione operativa di quest'ultima (104 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (v) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte della costruzione di impianti di trattamento di idrocarburi in Libia per 17 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Il decremento di 143 milioni di euro è dovuto essenzialmente alla parziale estinzione delle garanzie rilasciate a fronte dei lavori eseguiti; (vi) garanzie reali di 40 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2003) relative a pegni su azioni rilasciati a banche a fronte di finanziamenti. L'impegno effettivo esistente al 31 dicembre 2004 a fronte delle suddette garanzie è di 1.825 milioni di euro (1.959 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Le fidejussioni e le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese consolidate di 14.609 milioni di euro (10.984 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano principalmente: (i) la fidejussione di 4.894 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2003) rilasciata dall'Eni SpA alla Treno Alta Velocità - TAV SpA per il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno; a fronte della garanzia i partecipanti del Consorzio, escluse le società controllate dall'Eni, hanno rilasciato all'Eni lettere di manleva nonché garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate; (ii) *parent company guarantees* rilasciate a fronte degli impegni contrattuali relativi all'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi quantificabili, sulla base dei piani di investimento, in 4.601 milioni di euro (1.186

milioni di euro al 31 dicembre 2003). L'aumento di 3.415 milioni di euro riguarda principalmente l'incremento delle garanzie rilasciate dall'Eni SpA nell'interesse di Agip Caspian Sea BV a fronte degli obblighi contrattuali connessi all'attività di esplorazione nella Repubblica del Kazakhstan per 3.329 milioni di euro; (iii) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 2.977 milioni di euro (2.841 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (iv) rimborso di crediti Iva da parte dell'Amministrazione finanziaria per 1.196 milioni di euro (1.113 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (v) rischi assicurativi per 396 milioni di euro che l'Eni ha riassicurato (379 milioni di euro al 31 dicembre 2003). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di 9.882 milioni di euro (7.930 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Le *fidejussioni e le altre garanzie personali* prestate nell'interesse di altri di 174 milioni di euro (198 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano essenzialmente: (i) garanzie rilasciate dall'Eni a favore di banche e di altri finanziatori per la concessione di prestiti e linee di credito nell'interesse di partecipazioni minori o società cedute per 95 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (ii) garanzie di *performance* rilasciate a favore dell'Unión Fenosa SA e dell'Unión Fenosa Inversiones SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività di gestione operativa delle partecipate di Unión Fenosa Gas SA per 41 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2003). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di 76 milioni di euro (97 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

14 Altri conti d'ordine

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Impegni:		
- contratti derivati	11.154	11.974
- acquisto di beni	208	200
- vendita di beni	147	124
- altri	379	319
Rischi	902	1.151
	12.790	13.768

Gli *impegni per contratti derivati* di 11.974 milioni di euro sono analizzati nel punto successivo "Contratti derivati" dove vengono evidenziati, coerentemente alla prassi internazionale, i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2003 e 2004 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; sono perciò compresi anche i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà, come le opzioni; inoltre, i contratti su cambi a termine che comportano lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato che per quello venduto espressi al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio anziché al prezzo di regolamento del contratto. In relazione a ciò i valori indicati nell'analisi non coincidono con quelli indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Gli *impegni di acquisto e di vendita di beni* di 324 milioni di euro (355 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano titoli per 183 milioni di euro (181 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e partecipazioni per 141 milioni di euro (174 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Gli impegni relativi ai titoli si riferiscono all'operazione di collocamento di prodotti mobiliari della Sofid Sim SpA. Con questa operazione la società ha venduto a investitori, principalmente dipendenti, prodotti mobiliari costituiti da titoli di Stato accompagnati da un contratto di scambio del tasso della cedola con un tasso variabile parametrato all'Euribor e dalla facoltà per l'investitore di rivendere in qualsiasi momento il prodotto alla società al valore nominale più gli interessi maturati. A fronte dell'impegno per lo scambio di interessi, la società ha stipulato contratti derivati di copertura, compresi tra quelli indicati successivamente, per i quali riceve un tasso variabile più favorevole di quello riconosciuto agli investitori. Gli impegni relativi alle partecipazioni riguardano principalmente l'impegno per la concessione alla Erg SpA dell'opzione di acquisto del 28% della Erg Raffinerie Mediterranee Srl per 100 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2003).

Gli *altri impegni* di 319 milioni di euro (379 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano essenzialmente: (i) gli impegni, anche per conto del *partner* Shell Italia E&P SpA, derivanti dalla firma del protocollo di intenti con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni SpA nell'area della Val d'Agri di 206 milioni di euro (217 milioni di euro al 31 dicembre 2003); (ii) gli investimenti previsti dall'accordo di programma dell'area di Porto Marghera sottoscritto dalla Syndial SpA con i Ministeri per le attività produttive delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e con le associazioni di industriali e lavoratori per costituire e mantenere nel tempo condizioni ottimali di coesistenza tra la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del settore chimico di 90 milioni di euro (149 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

PAGINA BIANCA